

VENERDÌ SI TERRÀ LA PRIMA EDIZIONE DEL MILANO AGRIFOOD & TRAVEL GLOBAL SUMMIT

Agricoltura a nozze col turismo

Organizzata da Class Editori e Gambero Rosso, l'iniziativa tratterà molti temi legati ai due settori, dal digital al tech, education, finanza e internazionalizzazione. Con le testimonianze dei protagonisti

DI CARLO BRUSTIA

In un contesto in cui l'Italia punta sempre di più su agrifood e turismo per affermarsi a livello internazionale Class Editori e Gambero Rosso danno vita alla prima edizione del Milano Agrifood&Travel Global Summit (<https://www.agrifoodtravelsummit.it/>), il primo evento che tratta i due settori insieme, dando loro rilievo come realtà combinata d'eccellenza che distingue il Made in Italy nel mondo.

L'agroalimentare rappresenta l'11% del pil italiano, con un peso crescente; considerando l'indotto, dall'industria meccanica per trasformazione e packaging fino ai servizi, l'incidenza cresce di oltre il 15% (fonte: elaborazione Bain & Company). Il turismo vale il 7% del pil; se si considera il comparto del turismo allargato - che, secondo il World Travel and Tourism Council, oltre ai consumi include anche le spese e gli investimenti delle aziende e le spese per turismo del governo centrale e delle amministrazioni locali - l'incidenza aumenta al 12% (fonte: Cnr-Iriss). Insieme, nella loro definizione più ampia, valgono circa il 30% del pil, con un trend di crescita che è anticiclico rispetto all'andamento dell'economia in generale. Perché si affermino a livello internazionale occorre che si valorizzino e concretizzino la trasformazione dei prodotti e dei servizi da commodity a premium, con tutti i vantaggi che conseguono per tutti gli attori della filiera industriale.

Come avere successo in questo contesto? Cosa fare per cogliere le opportunità di sviluppo che offre l'integrazione del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali con il Turismo? Quali sono i fattori d'innovazione che garantiscono



Gian Marco Centinaio

lo sviluppo a livello internazionale? Come ottenere i finanziamenti necessari per la crescita? A queste e altre domande risponderà venerdì il Summit (dalle ore 9 al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci in via San Vittore 21 a Milano), che tratterà tutti i principali aspetti d'interesse (digital e tecnologia, education, finanza, internazionalizzazione) con gli interventi di alcuni fra i principali protagonisti delle filiere industriali e delle istituzioni, a cominciare da Gian Marco Centinaio (ministro delle Politiche Agricole, Forestali e del Turismo), Paolo De Castro (primo vicepresidente della commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale al Parlamento Europeo), Attilio Fontana (presidente della Regione Lombardia).

Il 12 aprile si parlerà di agricoltura 4.0, blockchain e precision farming (Pietro Lanza, blockchain director Ibm Italia; Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti; Federico Vecchioni, amministratore delegato Bonifiche Ferraresi) oltre che di sostenibilità e di investimenti nel futuro (Paolo Barilla, vicepresidente Fondazione Barilla con un'intervista video). Al centro del confronto anche il binomio fra fashion & food (Alfonso Dolce, ceo Dolce&Gabbana) e

gli eventi che possono generare valore per il territorio, quali le Olimpiadi nel caso di Milano e Cortina (Diana Bianchedi, coordinatrice candidatura Milano-Cortina 2026, Coni).

Al Summit saranno presentate diverse case history di successo di aziende italiane che hanno saputo costruire un marchio, renderlo globale, attrarre turisti nel territorio d'origine (Nicola Bertinelli, presidente Consorzio Parmigiano Reggiano; Giuseppe Di Martino, presidente Pasta di Martino; Nicola Fiasconaro, presidente Pasticceria Fiasconaro; Michele Faro, co-titolare Piantefaro e fondatore di Pietradolce). Inoltre si darà rilievo al turismo esperienziale (Lamberto Frescobaldi, presidente Marchesi de' Frescobaldi; Robert Koren, senior vice president Emea division di Belmond; Fabio Lazzarini, chief business officer Alitalia) e alla valorizzazione del binomio agricoltura-turismo (Paolo Gerevini, presidente del consorzio Melinda; Francesco Lorenzani, ceo di Feries-agriturismo.it; Paolo Morbidoni, portavoce nazionale delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori).

Il passaggio da commodity a

prodotto di eccellenza è la sfida da vincere per imporsi a livello globale ed è uno degli argomenti cardine della manifestazione (Sergio Iardella, partner di Bain&Co; Luigi Scordamaglia, presidente di Filiera Italia e amministratore delegato di Inalca; Giorgio Mercuri, presidente di Alleanza Cooperative Agroalimentari). Nel processo è importante capire come finanziare lo sviluppo nel modo consono (Raffaele Borriello, direttore generale Ismea; Matteo Casagrande, business development manager di Banca dei Territori del gruppo Intesa Sanpaolo; Andrea Di Camillo, managing partner di P101; Alessandra Gritti di Tip&Partners; Mattia Mastroianni, responsabile Origination Corporate di Banco Bpm).

Innovare nella tradizione (Valentina Argiolas, presidente del comitato Grandi Cru d'Italia; Alessandro Cavazza di Altamer, co-fondatore di Beyond The Gates; Vincenzo Russo, direttore scientifico del master Food&Wine Communication e coordinatore del centro di ricerca di Neuromarketing all'Università Iulm) ed esportare il Made in Italy nel mondo, accogliendo il mondo in Italia

(Francesco Cerea, responsabile della ristorazione esterna per Da Vittorio; Alfonso Iaccarino, chef proprietaria di Don Alfonso 1890; Roberto Ottaviani del Relais Le Jardin; mentre l'Istituto Confucio presenterà il primo «Dizionario dei vini e vitigni d'Italia italo-cinese») sono fra gli altri contenuti di rilievo che rendono unico l'evento.

A ospitare il ricchissimo e nutrito parterre Paolo Panerai (vicepresidente e amministratore delegato di Class Editori) e Paolo Cuccia (presidente e amministratore delegato di Gambero Rosso e amministratore delegato di Class Editori).

Il Milano Agrifood&Travel Global Summit mette a fattor comune, in un progetto che è unico nel suo genere, un format di grande successo che si avvicina al ventesimo compleanno quale il Milano Fashion Global Summit, evento di riferimento a livello internazionale per i protagonisti di moda, lusso e design, e la competenza di Gambero Rosso, che dopo aver creato eventi B2B di grande successo in tutto il mondo per la prima volta organizza un convegno-confronto con queste caratteristiche. In occasione della manifestazione sarà presentata al pubblico Gambero Rosso-Gentleman, la nuova directory di food-beverage e stili di vita, primo progetto editoriale congiunto che nasce dalla sinergia fra i due gruppi editoriali con *Gentleman*, il primo mensile di lifestyle in Italia, e *Gambero Rosso*, il magazine internazionale del Wine, Travel, Food in Italia.

Milano Agrifood&Travel Global Summit è organizzato in partnership con Bain & Company, mentre il location sponsor il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci. (riproduzione riservata)

La società è in amministrazione controllata da fine 2017. A breve l'invio di info-memorandum a 35 possibili investitori

All'asta i vigilantes Securpol, attesi 15-30 milioni

DI STEFANIA PEVERARO

È partita l'asta per Securpol, gruppo di vigilanza con sede a Fiumicino, in amministrazione straordinaria da ottobre 2017. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza* e *BeBeez* il 29 marzo il ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il bando di vendita che potrà riguardare la totalità degli asset del gruppo oppure gruppi di asset. La pubblicazione del bando è attesa a brevissimo, nel frattempo il commissario straordinario, Italo Sconcin, nominato dal Mise a fine 2017 per mantenere l'azienda in conti-

nuità sino al momento della cessione, ha già avviato il processo di raccolta degli accordi di confidenzialità dai 35 soggetti interessati alla Securpol per poter inviare degli info memo. L'obiettivo è ricavare da un 15 a 30 milioni dalla vendita, a seconda che si tratti di vendita in blocco o per singoli gruppi di attivi, identificati probabilmente per area geografica, dato che il gruppo è presente in 15 diverse province italiane. Sconcin è managing director di Alvarez&Marsal. Securpol era entrata in crisi nell'estate 2017 a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato gli azionisti in relazione a un precedente fallimento. Ma l'impatto dell'accaduto a

livello di immagine, visto che l'azienda si occupa di security, è stato devastante. Securpol è stata dichiarata insolvente nell'agosto 2017 e poi ammessa all'amministrazione straordinaria. Nel frattempo i dipendenti sono scesi da 1.500 a circa 700, mentre i ricavi che nel 2016 erano stati 67 milioni, l'anno dopo sono scesi a 47 milioni e nel 2018 a circa 21. Il tutto a fronte di debiti verso dipendenti, fornitori e fisco che sono stati riconosciuti nel luglio 2018 dal Tribunale di Civitavecchia (lo stesso che si sta occupando di Alitalia) per un totale di circa 150 milioni, mentre il debito bancario è praticamente nullo. Nel frattempo al commissario già

lo scorso anno erano arrivate 24 manifestazioni di interesse non vincolanti per gli asset di Securpol, negli ultimi mesi arrivate appunto a 35. Le offerte verranno vagliate sulla base del prezzo offerto, ma anche del numero dei dipendenti che si propone di rilevare e delle condizioni economiche proposte ai dipendenti. Non solo. Gli acquirenti dovranno presentare un piano industriale che assicuri che quei livelli occupazionali e a quelle condizioni potranno essere mantenuti almeno per i due anni successivi. Il debito resta in capo alla procedura e sarà rimborsato con il ricavato delle vendite. (riproduzione riservata)